

NEWS

Il Savip contro la riforma del codice penale

Il sindacato manifesta preoccupazione per le possibili conseguenze della modifica dell'art. 52 del codice penale

di Antonio D'Onofrio

Foggia – *"Bisogna essere prudenti ed evitare soluzioni che possano anche solo indurre a pensare che in Italia sia ammessa la giustizia fai da te".* A dichiararlo è il segretario nazionale del Savip, Vincenzo Del Vicario, in merito all'approvazione alla Camera della modifica dell'art. 52 del codice penale, che rende molto più ampia l'interpretazione del concetto di legittima difesa. Una situazione che, se diventerà legge, rischia di provocare situazioni difficilmente controllabili, soprattutto in materia di possesso ed utilizzo di armi da fuoco. Già attualmente, gli italiani in possesso di porto d'armi sono circa quattro milioni e mezzo. Ma molte di più sono le armi possedute. *"Basti pensare"*, ha aggiunto Del Vicario, *"che l'acquisizione del porto d'armi consente ad una guardia giurata di detenere fino a tre pistole e 200 munizioni. Praticamente un arsenale"*. Sono già diverse le realtà politiche ed associative che si stanno schierando contro la modifica del codice penale. Il segnale più forte arriva per ora dalla Regione Toscana, che sta valutando l'ipotesi del referendum abrogativo contro la riforma. *"La prevenzione del crimine non può essere scaricata sui privati"*, ha detto ancora Del Vicario, *"che spesso a torto credono di saper maneggiare le armi. Per migliorare la sicurezza dei privati, a nostro avviso, è più efficace un sistema razionale di coordinamento di tutte le risorse pubbliche con quelle private"*.



(Pubblicato il 02/02/06 - 19:02)